



**CORTE D'ASSISE DI ROMA  
RITO ASSISE SEZIONE III CORTE D'ASSISE**

<b>DOTT.SSA CANALE EVELINA</b>	<b>Presidente</b>
<b>DOTT. COLELLA PAOLO</b>	<b>Giudice a latere</b>
<b>DOTT. VITALONE VINCENZO</b>	<b>Giudice a latere</b>
<b>DOTT.SSA CUGINI TIZIANA</b>	<b>Pubblico Ministero</b>
<b>DOTT.SSA PAOLETTI MARIAUGUSTA</b>	<b>Cancelliere</b>
<b>COSTA SIG. MASSIMILIANO - Fonico</b>	<b>Ausiliario tecnico</b>

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE**

**PAGINE VERBALE: n. 49**

**PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. C.A. 2/15 - R.G.N.R. 31079/05**

**A CARICO DI: ARCE GOMEZ LUIS + 33**

**UDIENZA DEL 07/10/2016**

**AULA BUNKER ROMA - RM0076**

**Esito: RINVIO AL 13/10/16 ORE 9:30 AULA BUNKER REBIBBIA**

---

Caratteri: 65634

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DEL TESTE - OUVINA PABLO ENRIQUE - .....	10
Parte Civile - Avvocato Mejia .....	30
Difesa - Avvocato Zaccagnini .....	33

**CORTE D'ASSISE DI ROMA - RITO ASSISE SEZIONE III CORTE D'ASSISE  
AULA BUNKER ROMA - RM0076  
PROCEDIMENTO PENALE n. R.G. C.A. 2/15 - R.G.N.R. 31079/05  
Udienza del 07/10/2016**

DOTT.SSA CANALE EVELINA  
DOTT. COLELLA PAOLO  
DOTT. VITALONE VINCENZO

Presidente  
Giudice a latere  
Giudice a latere

DOTT.SSA CUGINI TIZIANA

Pubblico Ministero

DOTT.SSA PAOLETTI MARIAUGUSTA  
COSTA SIG. MASSIMILIANO - Fonico

Cancelliere  
Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI - ARCE GOMEZ LUIS + 33 -**

PRESIDENTE - Signori buongiorno. Iniziamo a chiamare gli imputati e i difensori. Arce Gomez Avvocato Anixia Torti.

AVV. ROSATI - Avvocato Roberto Rosati in sostituzione.

PRESIDENTE - Aguirre Mora, Monica Morisi.

AVV. BASTONI - Avvocato Marco Bastoni in sostituzione e così per tutti gli altri assistiti dall'Avvocato Monica Morisi, Presidente.

PRESIDENTE - Benissimo. Che vediamo qua Arellano Stark, Contreras Sepulveda, Espinoza Bravo, Luco Astroza. Per Moren Brito Valentina Perrone.

AVV. PERRONE - Presente.

PRESIDENTE - E così per Moreno Vasquez, Ramirez Pineda, Ramirez Ramirez, Ahumada Valderrama, Vasquez Chahuan. Per Martinez Garay Luca Milani.

AVV. MILANI - Presente Presidente. Grazie.

PRESIDENTE - E così Morales Bermudez, Richter Prada, Ruiz Figueroa Germàn. Per Blanco Juan Carlos lo stesso. Per Chàvez Domìnguez Avvocato Castlo Zaccagnini.

AVV. ZACCAGNINI - Presidente, buongiorno.

PRESIDENTE - Mato Narbondo lo stesso. Paulòs Ivan Secundo Samantha Salucci.

AVV. MILANI - Sostituisco io Presidente, Avvocato Luca Milani. Grazie.

PRESIDENTE - Alvarez Armellino Avvocato Milani. Aràb Fernàndez, Milani. Gavazzo Pereira Zaccagnini e lo stesso Larcebeau Carlo Zaccagnini. Maurente Mata Zaccagnini, per Medina Blanco Samantha Salucci.

AVV. ZACCAGNINI - Posso sostituire io Presidente, Zaccagnini.

PRESIDENTE - E così per Ramas Pereira, per Sande Lima, Silveira Quesada, Soca Ernesto, Vàsquez Bisio. Per Troccoli Fernandez Avvocato Guzzo.

AVV. BASTONI - Avvocato Bastoni in sostituzione e poi Presidente credo che la Corte già sappia tutto.

PRESIDENTE - Va bene. Garcia Meza Tejada Avvocato Torti.

AVV. ROSATI - Avvocato Rosati in sostituzione.

PRESIDENTE - Parti Civili Repubblica Uruguay Galiani, Presidenza del Consiglio dei Ministri Greco, Frente Amplio Avvocato Madeo. Meloni Aurora Maniga. Datele le presenze se ci siete.

AVV. GALIANI - Madeo sostituito dall'Avvocato Galiani.

PRESIDENTE - Casal De Rey, Angelelli, e così Gatti Borsani  
Mihura Maria Cristina Sodani.

AVV. SODANI - Entrambi presenti.

PRESIDENTE - Recagno Andrés Salerni e lo stesso Bellizzi, per  
Bellizzi Silvia Avvocato Magorno, Gambaro Raul Mario  
Avvocato Leva, Gambaro Julio Alberto Avvocato Madeo.  
D'Elia Carlos Rodolfo lo stesso. Borelli Cattaneo lo  
stesso, e così Ostiante Silvia Elvira. Giordano Marta  
Avvocato Angelelli. Giordano Lucia Avvocato Maniga. Landi  
Nidia Edith Maniga, Garcia Dossetti Soledad, Galiani.  
Giordano Beatriz, Angelelli. Allegrini Claudia Olga  
Ramona, Maniga. Vinas Maria Paula, Maniga. Belvederessi  
Munoz, Salerni. Montiglio Belvederessi, Brigida.  
Venturelli Cea, Marcello Gentili. Per Venturelli Hugo  
Ignacio, Giancarlo Maniga. Canales Maino Mariana Avvocato  
Filippi. Canales Maino Margarita Avvocato Speranzoni.  
Guzman Nunes, Angelelli. Donato Guzman, Mejia Fritsch.

AVV. MEJIA - Presente.

PRESIDENTE - Donato Guzman Avvocato Luongo.

AVV. MEJIA - Sostituito da me Avvocato Mejia.

PRESIDENTE - Donato Guzman Nelson Esteban, Marta Lucisano.

AVV. LUCISANO - Presente.

PRESIDENTE - Donato Guzman Ivan Patricio, Dario Piccioni.  
Sobrino Berardi, Speranzoni. Sanz Balduino Marta  
Lucisano.

AVV. LUCISANO - Presente.

PRESIDENTE - Sanz Balduino Horacio Rafael, Angelelli.

AVV. ANGELELLI - Presente.

PRESIDENTE - Sanz Balduvino, Ramadori.

AVV. RAMADORI - Presente.

PRESIDENTE - Sanz Balduvino Aida Aurora, Mejia Fritsch.

AVV. MEJIA - Presente.

PRESIDENTE - Esenat Valentin, Salerni. Gatti Daniel, Angelelli. Giordano Miriam, Avvocato Maniga. Banfi Meloni, Avvocato Mejia Fritsch e così Sobrino Costa Pablo Simon. Gomez Rosano, Alessia Liistro.

AVV. FELICORI - Felicori in sostituzione.

PRESIDENTE - E così Stamponi Enriqueta Carmen. Campiglia Maria, Felicori. Moyano Artigas, Avvocato Simona Filippi. Zaffaroni Islas, Filippi. Campiglia Mercedes Avvocato Salerni e così Moyano Artigas, Nila Heredia Miranda, Ensenat Marta Alicia, Pizarro Sierra, Nila Heredia Miranda. Per Montiglio Belvederessi Avvocato Speranzoni.

AVV. SPERANZONI - Presente.

PRESIDENTE - E così Banfi Meloni, Artigas Nilo, Artigas Nilo Dardo Dario e Teillier Del Valle Guillermo Leon. Per gli Intervenienti abbiamo la CGL, Avvocato Maniga. La CISL, Avvocato Speranzoni. La UIL, Avvocato Nicola Brigida. Regione Emilia Romagna, Avvocato Maniga. Regione Calabria, Avvocato Lucio Romualdo. Partito Democratico, Avvocato Madeo e Comune di Roma, Avvocato Maggiore. Diamo atto immediatamente, non so se vuole presentarlo lei

Avvocato, c'è comunque pervenuto un certificato, lo faccia vedere ai suoi colleghi.

AVV. BASTONI - Questa mattina l'Avvocato Guzzo mi ha contattato e ha, come si dice, rappresentato a questa Corte, perché credo abbia inviato una Pec anche alla Corte un impedimento del proprio assistito il signor Troccoli. Mi ha anche rappresentato la volontà di non far valere il legittimo impedimento del proprio assistito ma di chiedere soltanto lo slittamento dell'audizione del proprio rappresentato ad altra data e quindi acconsentendo che l'udienza vada avanti così come stabilito, quindi soltanto invece di ascoltare Troccoli oggi, come avremmo dovuto fare, lo ascoltiamo alla prossima udienza o a un'altra udienza. Questo è quello che mi ha chiesto. Io faccio vedere agli altri colleghi quello che mi è stato inviato.

PRESIDENTE - Faccia vedere il certificato. Allora. Qualcuno desidera interloquire?

P.M. - Il Pubblico Ministero attesa la certificazione ritiene che assolutamente non possa ritenersi lo stato ansiogeno in un processo di tale portata, tra l'altro in qualunque processo anche di guida senza patente nell'ipotesi in cui si è chiamati a rispondere per fatto reato è chiaro che ci sia un'ansia da responsabilità. Pertanto chiede che non venga ritenuto il legittimo impedimento.

PRESIDENTE - Le altre parti?

AVV. VENTRELLA - Presidente per la presidenza del Consiglio dei Ministri Avvocato Ventrella, io non mi oppongo alla richiesta della difesa ritengo che sia interesse della giustizia sommamente che il signor Troccoli venga qui, sia messo in condizioni di difendersi e quindi sono favorevole allo slittamento della prossima udienza dell'audizione sia che renda l'esame che dichiarazioni spontanee, ritengo che sia opportuno che si presenti dinnanzi a contesta Corte e ci dica quello che ci deve dire. Quindi ritengo che sia prevalente l'interesse della giustizia anche se certo insomma comunque non mi sembra che venga chiesto poi il legittimo impedimento.

PRESIDENTE - Esatto. Non viene chiesto.

AVV. VENTRELLA - Quindi é anche per, quindi sono favorevole alla richiesta della difesa.

AVV. SPERANZONI - L'Avvocato Speranzoni si associa.

AVV. MEJIA - Si associa anche l'Avvocato Mejia a quanto indicato dall'Avvocatura dello Stato.

AVV. ANGELELLI - Anche l'Avvocato Angelelli si associa all'Avvocatura dello Stato.

AVV. GALIANI - Presidente, Avvocato Galiani, questo difensore ovviamente non ha alcun problema a che l'imputato Troccoli sia sentito, sia esaminato in altra udienza ma ove la sua audizione invece dovesse rappresentare semplicemente spontanee dichiarazioni ovviamente questo prescinde dal legittimo impedimento odierno quindi volevo

capire dal difensore che sostituisce oggi l'Avvocato Guzzo se è a conoscenza delle intenzioni di Troccoli di rilasciare spontanee dichiarazioni o essere esaminato, perché se volesse solo rilasciare spontanee dichiarazioni oggi vuol dire che si sarebbe sostanzialmente sottratto all'esame e quindi produrremo gli interrogatori ai quali è stato precedentemente sottoposto. Grazie.

PRESIDENTE - Allora, nessun altro deve interloquire?

AVV. ZACCAGNINI - L'Avvocato Zaccagnini si rimette alla valutazione della Corte.

PRESIDENTE - La Corte accoglie l'istanza e quanto all'esame del Troccoli l'imputato è libero di rendere dichiarazioni quando lo desidera, noi comunque il 13 daremo inizio alla discussione, ci sarà la discussione del Pubblico Ministero, poi Troccoli si potrà regolare come meglio crede. Controlliamo se è attivato il collegamento. L'interprete non ce l'abbiamo? Eccolo.

AVV. BASTONI - Mi scusi Presidente, soltanto per riferire, quindi posso dire che prima dell'inizio della discussione il Troccoli può venire e sottoporsi all'esame?

PRESIDENTE - Certo. Ma questo è scontato.

AVV. BASTONI - Il 13 improrogabilmente comincia la discussione, quindi prima di quello.

PRESIDENTE - Esattamente.

AVV. BASTONI - Grazie.

PRESIDENTE - Diamo atto della presenza dell'interprete. Se può

verificare se il collegamento è attivo e se ci sentono.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Siamo pronti.

PRESIDENTE - Allora. La Terza Corte d'Assise del Tribunale di Roma ringrazia l'autorità argentina per l'assistenza giudiziaria che ci vuole fornire. Benissimo. Allora, iniziamo subito a sentire il teste che è presente nell'aula d'udienza argentina che dovrebbe essere Ouvina se non sbaglio.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - E' pronto.

PRESIDENTE - Benissimo. Allora deve dire nome, cognome, data di nascita e leggere la formula di impegno.

Viene introdotto in aula il Teste

**DEPOSIZIONE DEL TESTE - OUVINA PABLO ENRIQUE -**

il quale, ammonito ai sensi dell'articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

TESTE OUVINA - Pablo Enrique Ouvina, nato il 2 gennaio 1963 a Buenos Aires in Argentina.

PRESIDENTE - Benissimo, adesso il Pubblico Ministero le farà delle domande.

AVV. SODANI - No. E' teste della Parte Civile Presidente.

PRESIDENTE - E' teste della Parte Civile, chiedo scusa.

L'Avvocato Sodani le farà delle domande.

**Parte Civile - Avvocato Sodani**

AVV. SODANI - Buongiorno dottor Ouvina, io sono l'Avvocato Paolo Angelo Sodani che rappresento la Parte Civile della signora Cristina Mihura moglie di Bernardo Arnone.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Buongiorno. Piacere di conoscerla.

AVV. SODANI - Piacere mio. Dottor Ouvina lei che lavoro svolge?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Dal 1993 sono Procuratore della Repubblica in materia criminale e dal 2008 mi dedico a investigare i delitti contro l'umanità.

AVV. SODANI - Lei ha rappresentato la pubblica accusa in un processo che si è concluso a Buenos Aires il 9 agosto 2016 che ha interessato tra le tante cose anche l'Operazione Condor?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - E' così.

AVV. SODANI - Il processo come si è concluso e chi ha visto come imputati?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - La sentenza è conclusa il 27 maggio di quest'anno con i fondamenti che lei conosce della data che lui ha menzionato. Ha concluso con la condanna di 15 imputati e 14 di quelli sono stati condannati anche per il coinvolgimento nell'Operazione Condor, nel Piano Condor.

AVV. SODANI - All'interno di questo processo lei ha affrontato la vicenda che ha riguardato Bernardo Arnone?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Mi scusi, non si sente bene. Non possiamo sentire.

AVV. SODANI - Ripetiamo la domanda. Se all'interno del processo hanno affrontato la vicenda che ha riguardato Bernardo Arnone?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Sì. Lui è stato incluso tra le 170 vittime oltre a lui.

AVV. SODANI - E su Bernardo Arnone che cosa è stato accertato all'interno del processo?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Abbiamo potuto accertare che è stata vittima della operazione repressiva.

PRESIDENTE - Ma qualcuno è stato condannato per omicidio. Andiamo al sodo. Può chiedere se è stato ritenuto, qualcuno è stato condannato per l'omicidio di Arnone?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Nessuno è stato condannato perché gli imputati sono morti prima.

AVV. SODANI - Prima della sentenza?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Sì. Comunque questo evento è stato accertato nella sentenza per la privazione legittima della libertà e il sequestro di lui.

PRESIDENTE - Ma anche l'omicidio gli chiedo?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - L'omicidio non è stato una parte dell'oggetto processuale.

AVV. SODANI - Ma quando risulta che sia stato sequestrato Bernardo Arnone?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - E' stato accertato che dentro la seconda ondata repressiva, PVP é stato sequestrato il primo ottobre del 1976.

AVV. SODANI - La prima ondata... Prego, prego.

P.M. - E' stato sequestrato quando? Non si è sentita la data.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Il primo ottobre 1976.

AVV. SODANI - E la prima ondata di arresti quando è avvenuta?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Questa risposta è un po' più ampia.

AVV. SODANI - Se può sintetizzarla.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Il 28 marzo 1976 tre cittadini uruguaiani hanno viaggiato da Buenos Aires verso l'Uruguay arrivando nella città di Colonia in auto, sono stati detenuti da forze repressive uruguaiane. Dell'investigazione di quelle forze si è potuto accertare che nell'anno 1975, è stato accertato che nel 1975 si era creato un partito chiamato PVP Partito per la Vittoria del Popolo, quel partito cercava di combattere la dittatura uruguaiana dalla Argentina.

PRESIDENTE - No. Non si capisce. Gli dica di ripetere.

AVV. SODANI - Può ripetere l'ultima parte della traduzione per favore.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Sì. Quel partito cercava di combattere la dittatura uruguaiana dall'Argentina.

AVV. SODANI - Prego. Prego può andare avanti.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Questi tre cittadini erano Ilivarne, Pereira e Vasquez, sono stati torturati in Uruguay dal gruppo dei militari numero 1. Da quelle informazioni hanno ricavato questi dati e hanno cominciato ciò che si chiama la prima ondata repressiva in Argentina.

AVV. SODANI - Contro chi? Contro militanti del PVP?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Sì. Contro i militanti del PVP.

AVV. SODANI - Ma Bernardo Arnone faceva parte del PVP?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Sì. Bernardo Arnone faceva parte del PVP.

AVV. SODANI - Quindi possiamo passare adesso alla seconda ondata, se può spiegare la seconda ondata quando venne arrestato Arnone.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Se è possibile per voi vedere il rapporto che il Procuratore vi ha dato, quando è stato redatto dal Procuratore...

AVV. SODANI - Presidente che l'autorizzazione a consultare i documenti.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Se vi può inviare questo rapporto con le annotazioni fatte da lui così voi potrete avere tutti i dati più precisi.

AVV. SODANI - Ma noi possiamo fare delle domande presidente, sto andando molto veloce. Quindi se può intanto per sua

memoria consultare la documentazione.

PRESIDENTE - Allora. Innanzitutto è autorizzato a consultare i suoi scritti in aiuto della memoria.

AVV. SODANI - Quindi, stiamo parlando della seconda ondata.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - La seconda ondata comincia il 26 settembre del 1976. Ci sono stati molti sequestri ma ciò che rimaneva attiva era la parte militare del PVP. Quella parte militare era condotta da Mechoso Méndez. Allora, questa persona era anche quello che gestiva i fondi del PVP circa 4 milioni di dollari di quell'epoca. Allora. Il 26 settembre sono stati sequestrati Mechoso Méndez, Adalberto Soba, la moglie di Soba Elena Laguna...

P.M. - No. Però non si capisce, sembra che parlino spagnolo nella traduzione, io non riesco a capire.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Cos'è che non capisce, mi scusi.

P.M. - Molto più lentamente.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Mi scusi, cos'è che non capisce?

PRESIDENTE - Se può ripetere le ultime cose che ha detto.

AVV. SODANI - I nomi. I nomi che ha detto Mechoso, Soba, Laguna.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Sì. Sono nomi spagnoli. Adalberto è un nome spagnolo, è il nome della persona, Soba é il cognome.

P.M. - Ma sta facendo l'elenco degli arrestati?

AVV. SODANI - Sì.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Sì. Sono in spagnolo, perché non si possono tradurre i nomi.

PRESIDENTE - Certo.

P.M. - Certo. Questo è certo però...

AVV. SODANI - Stava dicendo i due arrestati che hanno trovato i soldi a casa di uno dei due e poi sono le testimonianze di ieri, delle mogli dei testi che abbiamo sentito ieri. Se può andare avanti gentilmente.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Anche sono stati sequestrati i tre figli di questo matrimonio, anche sono stati sequestrati altri membri del PVP, Juan Pablo Errandonea Salvia nome e cognome. Raul il nome Tejera Llovet il cognome, Beatriz Castellonese moglie di Mechoso Mendez, i due figli Mario Roger Julien Caceres, sua moglie Victoria Lucia Grisonas Julien e i due figli del matrimonio Anatole e Victoria Julien Grisonas. Sono stati sequestrati lo stesso giorno in diversi procedimenti. Allora, tranne Beatriz Castellonese e i due figli gli altri sono stati portati nel centro clandestino Automotores Orletti. Beatriz Castellonese è stata portata in un altro posto, una casa che apparteneva a Sara Mendez, un membro del PVP e che era stata sequestrata nella prima ondata repressiva. Il giorno seguente il 27 settembre sono stati sequestrati nella loro residenza,

Zaffaroni Castilla, Maria Emilia Islas Gatti, Mariana Zaffaroni Islas figlia di entrambi. Il 28 settembre sono stati sequestrati Washington Cram González e Cecilia Trias Hernandez. Il 30 settembre sono stati sequestrati Beatrix Barboza Sanchez e Pietro Gonzales. Il primo ottobre nello stesso operativo sono stati sequestrati Carlos Alfredo Rodriguez Mercader, Segundo Chejenian.

PRESIDENTE - Guardi. Deve cercare di scandire bene quando dice i nomi degli spagnoli, perché altrimenti poi non si comprendono, non risultano trascritti correttamente. Li deve solo scandire bene.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Li ripeto?

PRESIDENTE - Sì. Li ripeta solo gli ultimi due.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Sì. Carlos Alfredo nomi e cognomi Rodriguez Mercader.

PRESIDENTE - Benissimo.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Poi l'altra persona il nome Segundo, il cognome Chejenian.

PRESIDENTE - Benissimo. Grazie. Può andare avanti.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - E nella stessa procedura Graciela da Silveira Chejenian, la moglie. Quello stesso giorno in un'altra procedura è stato sequestrato Bernardo Arnone Hernandez. E quello stesso giorno sono state sequestrate altre quattro persone Rafael il nome e il cognome Rafael Lezama Gonzalez, il nome Miguel Angel il cognome Moreno Malugani, Casimira il

nome e il cognome Carretero Cardenas, Juan Pablo e il cognome Recagno Ibarburu. Il 2 ottobre è stato sequestrato Alvaro il nome e il cognome Nores Montedonico. Il 4 ottobre Washington il nome e il cognome Queiro Uzal. Queste persone che abbiamo menzionato sono state oggetto del processo giudiziario e per il loro sequestro è stato condannato un uruguayano.

AVV. SODANI - Come si chiama?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Non per tutti i fatti.

AVV. SODANI - Come si chiama il condannato uruguayano?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Allora. Si chiamava Manuel il nome e il cognome Cordero Piacentini che faceva parte del Centro di Informazione, del Servizio Informazione e di Difesa dell'Uruguay le sigle sono SID. Il Servizio di Informazione e di Difesa dell'Uruguay era uno degli enti repressivi uruguayano che ha agito in coordinazione denominato Piano Condor.

AVV. SODANI - C'era anche un'altra struttura l'OCOA che svolgeva funzioni all'interno dell'Operazione Condor?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Da quando si è potuto investigare e accertare nel processo giudiziario il sistema repressivo uruguayano era costituito da diversi enti repressivi, uno era questo SID che dipendeva dalla giunta dei comandanti, era un organismo di inteligencia che aveva delle funzioni operative, il SID

era soltanto uno. Altri enti repressivi erano per esempio gli OCOA. C'era un OCOA per ogni divisione dell'esercito uruguayano quelli che abbiamo potuto accertare che hanno avuto più coinvolgimento è stato uno di loro perché dentro Orletti è stato accertato che c'erano membri del SID e dell'OCOA che agivano direttamente con un gruppo operativo della SIVE argentina.

PRESIDENTE - Con un gruppo operativo di?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - L'intelligenza dell'Argentina, SID.

PRESIDENTE - Prego.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Quel gruppo operativo aveva una sigla OT18, Operazione Tattiche 18.

AVV. SODANI - È stata accertata la presenza di Ramas e Silveira all'interno dell'OCOA?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Sì. È stata accertata la presenza di entrambi.

PRESIDENTE - Ma non era una persona sola?

AVV. SODANI - No. Sono due, Ramas e Silveira sono due imputati di questo processo, Presidente.

PRESIDENTE - Ha abbreviato i nomi.

AVV. SODANI - Dico il nome per intero Presidente. Ernesto Avelino Ramas Pereira e Jorge Alberto Silveira Quesada.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - E' stata accertata la presenza di entrambi agendo dall'Uruguay e dall'Argentina.

AVV. SODANI - Operavano all'interno di Orletti?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Ramas è stato riconosciuto per esempio da un testimone chiamato Altuna Facal, è stato riconosciuto dentro Orletti e anche è stato riconosciuto come uno dei repressori uruguaiani trasferito a Montevideo. Ramas é uno che ha trasferito lui.

AVV. SODANI - I prigionieri ha trasferito?

P.M. - Trasferimento dall'Argentina all'Uruguay?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Trasferimento illegale dall'Argentina all'Uruguay.

AVV. SODANI - Su Silveira che cosa é stato accertato?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - È stata accertata non soltanto la sua presenza in Orletti ma anche la sua presenza in Uruguay e anche sono intervenuti negoziati in Argentina con membri del PVP in libertà per ottenere la liberazione di Gerardo il nome Gatti il cognome che era stato sequestrato in Buenos Aires il 9 giugno 1976 e trasferito a Automotores Orletti, dove é stato torturato in modo molto selvaggio.

AVV. SODANI - È stata accertata la responsabilità o la partecipazione di Gavazzo?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Quando questo ha accertato la struttura repressiva uruguaiana abbiamo messo il centro, il perno nelle investigazioni del SID perché Cordero Piacentini era membro del SID. Il

dipartimento 3 del SID si chiamava Piano Operazione Collegamenti e c'era un elenco con numeri, il 301 era Rodriguez Buratti tenente colonnello che è capo di quel dipartimento, il 302 era José Nino Gavazzo, in altre parole era il secondo in importanza nel SID. È stato accertato il suo coinvolgimento in questo processo dall'Uruguay e dalla Argentina. Lui è stato riconosciuto nell'Uruguay e nell'Argentina da molti sopravvissuti. Per esempio Alvaro Nores sequestrato nella seconda ondata repressiva il 2 ottobre 1976, lo riconosce come uno che lo sequestra e specificamente ha torturato (inc.) Heurelho un altro membro del PVP sequestrato in Argentina. Si è trovata documentazione del SID, e adesso ricordo un documento firmato da Gavazzo come Operazione Condor.

AVV. SODANI - Dottor Ouvina, mi scusi, lei ha parlato all'inizio e vado alla conclusione delle mie domande, ne manca qualcuna ma sto veramente concludendo.

P.M. - Aspetti Avvocato non ho capito su questo documento. Sarebbe stato trovato tra la documentazione del SID u un documento firmato da Gavazzo che riguardava?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - È stato firmato da lui. E' sotto la sua firma, diceva secondo quanto io ricordo Operazione Condor. Dentro dell'Uruguay.

AVV. SODANI - Prima parlava dell'Operazione Condor, può dire sinteticamente in che cosa consisteva l'Operazione

Condor?

PRESIDENTE - No. Avvocato per cortesia, sono due anni che stiamo parlando.

AVV. SODANI - Sono stati accertati dei collegamenti tra le forze repressive, tra le forze repressive uruguaiane e argentine, per esempio?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Noi non avremmo potuto sentire niente.

PRESIDENTE - Non si vede più niente, il video non ce l'abbiamo più, chieda se sentono.

AVV. SODANI - È stato accertato il collegamento tra le forze repressive uruguaiane e argentine?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Sì. È stata accertata quella connessione. Prima dell'Operazione Condor esisteva un contatto informale dopo l'Operazione Condor quel contatto è stato eseguito sotto l'Operazione Condor.

AVV. SODANI - È stato accertato che le forze repressive uruguaiane sono intervenute in territorio argentino?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - È stato accertato che forze uruguaiane hanno agito nel territorio argentino e che forze argentine hanno agito nel territorio uruguaiano sotto il piano Condor.

AVV. SODANI - Senta. Adesso vado alla conclusione e le faccio i nomi di alcuni imputati di questo processo se lei può dire che cosa stato accertato. Pedro Antonio Mato

Narbondo.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Un chiarimento Pedro Antonio Mato non è stato imputato in questo processo.

AVV. SODANI - È stata accertata l'attività del ministro Juan Carlos Blanco dell'Uruguay?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Non è stato parte dell'oggetto processuale. Ciò che è stato investigato in questo processo è stato l'agire diretto di 33 persone soltanto 17 di quelle persone hanno continuato nel processo gli altri alcuni sono stati separati dal processo e altri sono morti. La persona che lei ha menzionato non faceva parte dell'oggetto processuale.

AVV. SODANI - Arab Fernández?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - José Ricardo Arab Fernández?

AVV. SODANI - Sì.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Capitano appartenente al SID era il numero 305, lui non è stato imputato perché l'Uruguay non ha concesso l'estradizione ma è stato identificato il coinvolgimento sia in Uruguay che in Argentina, per esempio Arab ha partecipato nell'operazione di sequestro di Alvaro Nores, di Errandonea Salvia, Tejera Llovet, Laguna e i tre figli di quella persona. Riconosciuto da (inc.) Heurelho come una delle persone che lo ha torturato.

AVV. SODANI - Luis Alfredo Maurente Mata?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Luis Alfredo Maurente Mata era il numero 309 del SID, é stato identificato come uno dei repressori uruguaiani che ha agito in Argentina con il gruppo guidato da Gavazzo, per esempio ha partecipato nell'operativo di sequestro dei Alvaro Nores, è stato riconosciuto anche da Altuna Facal, é stato uno che ha fatto trasferire insieme con un altro repressore Vázquez Bisio e Pilar Nores Montedonico in Uruguay.

AVV. SODANI - Ricardo José Medina Blanco?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Era capitano del SID in quell'epoca era il numero 306. Abbiamo potuto accertare la sua partecipazione per esempio nell'interrogatorio eseguito in Uruguay a Sara Mendez dove specificamente é stata interrogata riguardo l'aspetto fisico di Arnone. Le domanda se aveva un occhio di vetro, perché Arnone é stato sequestrato e aveva un problema visivo in un occhio aveva una cataratta e non potevano identificarlo e se...

AVV. SODANI - Se per ripetere quest'ultima frase per favore.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Però Sara Mendez...

P.M. - Lo possiamo ripetere per piacere? Questo é un dato che per esempio Sara Mendez non riferì a noi, chiediamo un attimino la precisazione di questo dato?

AVV. SODANI - Se può ripetere gentilmente da quando fa riferimento alle domande alla Mendez sull'occhio di Bernardo Arnone.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Sara Mendez è stata sequestrata in Argentina nella prima ondata repressiva tra giugno e luglio del 1976. Lei è stata trasferita dall'Argentina all'Uruguay, ciò che è conosciuto come il primo volo. Essendo detenuta nell'Uruguay è stata interrogata da Medina Blanco sulle caratteristiche fisiche di Arnone, Arnone aveva una difficoltà visuale aveva una macchia in un occhio e una malattia chiamata cataratta, Medina Blanco domanda a Sara Mendez se aveva un occhio di vetro, probabilmente confuso da quella caratteristica dell'occhio e probabilmente perché non potevano identificare chi era in Argentina, identificarlo con precisione.

P.M. - Grazie.

AVV. SODANI - Grazie. Professore José Felipe Sande Lima?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Anche apparteneva al SID, era il numero 310 è stato riconosciuto da uno dei membri del gruppo che lo ha sequestrato, Altuna Facal è stato introdotto in un'auto quando è stato sequestrato e riconosce Sande Lima come quella persona che schiaccia la sua testa quando è nella macchina. Ivonne Andrea che è stata detenuta molto tempo in Uruguay lo menziona come uno dei membri del gruppo diretto da Gavazzo che agiva in

Orletti.

AVV. SODANI - Ernesto Soca.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Tutte le persone menzionate adesso non facevano parte dell'imputazione ma sono state molto menzionate nel processo giudiziario, è stato voluto essere accertato il loro coinvolgimento. Soca è stato anche menzionato nel processo giudiziario ma non ricordo in questo preciso momento alcuna prova diretta del suo coinvolgimento.

AVV. SODANI - E l'ultimo é Gilberto Valentíne Vázquez Bisio.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Era capitano ed era il numero 307 del SID lui é dichiarato nei processi giudiziari eseguiti nell'Uruguay.

AVV. SODANI - L'ultima domanda dottor Ouvina.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Lui riconosce direttamente l'esistenza dell'Operazione Condor. Aggiunge inoltre che l'Operazione Condor è stato un modo di mettere in ordine i rapporti esistenti, precedentemente sottolineato che c'era molto interesse nell'Uruguay prendere parte dell'Operazione Condor lui ha menzionato due ragioni, la prima vedevano come un rischio per la formazione della...

AVV. SODANI - La formazione?

PRESIDENTE - Della, non si è capito. Non si è capito. La formazione di che cosa?

P.M. - Chiediamo di tradurre questo?

AVV. SODANI - L'ultima frase se può ripeterla per favore.

P.M. - Cioè nell'interesse dell'Uruguay, avrebbe menzionato l'interesse dell'Uruguay a far parte dell'Operazione Condor per due ragioni, se può partire da questa parte.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Non possiamo sentire.

PRESIDENTE - Non sentono. Non sentono. Va bene. Sospendiamo per 10 minuti.

*La fonoregistrazione è sospesa.*

*La fonoregistrazione riprende.*

P.M. - E' saltato il collegamento che il procuratore stava raccontando con riferimento a Vasquez Bisio che lo stesso avrebbe dichiarato l'interesse che aveva l'Uruguay a partecipare al Plan Condor, secondo due ragioni, ci può continuare la traduzione di queste due ragioni e che manifestavano interesse dell'Uruguay a partecipare al Plan Condor siccome rappresentate da Vasquez Bisio.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - La prima ragione menzionata da Vasquez Bisio era il pericolo che credevano che esisteva con la formazione della GCR Giunta Coordinatrice Rivoluzionaria, il secondo interesse era tentare di restare al potere al potere al commissario Campos Hermida, capo della Polizia che aveva stabilito prima dell'Operazione Condor rapporti con l'Argentina e

con il Paraguay, queste sono le due ragioni che ha menzionato Vasquez Bisio nella sua dichiarazione nell'Uruguay. Vi ho menzionato prima che è uno che ha fatto trasferire illegalmente alla cittadina uruguaiana Pilar Nores Montedonico sequestrata in Argentina il 9 giugno 1976.

AVV. SODANI - L'ultima domanda dottor Ouvina sempre Avvocato Sodani. Quindi lei ha detto che Bernardo Arnone è stato sequestrato il primo ottobre del 1976 all'interno del secondo gruppo di arresti, seconda ondata di arresti che cosa è stato accertato su Bernardo Arnone, è desaparecidos, che cosa stato accertato? Quale conclusione ha preso la sentenza?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Come la maggioranza dei sequestrati nella seconda ondata Bernardo Arnone é sparito, é desaparecidos.

AVV. SODANI - Io non ho altre domande dottor Ouvina, deve dire qualche altra cosa?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Mentre stavamo in attesa ho trovato uno dei documenti che è stato firmato da Gavazzo, ho qua una copia.

AVV. SODANI - Di che cosa tratta il documento?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - I documenti di questo genere devono essere interpretati nell'insieme nonostante ciò l'importanza di questo documento è che insieme alla firma di Gavazzo appare scritto quanto

segue: "Il capo di Condor...

PRESIDENTE - Va bene. L'abbiamo acquisito ieri questa documentazione. Ce l'abbiamo già, glielo dica. La ringraziamo ma ce l'abbiamo già.

AVV. SODANI - Dottor Ouvina la voglio ringraziare personalmente sono l'Avvocato Sodani anche a nome della signora Mihura per la sua disponibilità e precisione. Grazie.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - È stato un piacere per me è anche un dovere.

PRESIDENTE - Qualcun altro ha domande? Possiamo congedare il teste? C'è qualche altra domanda gli dica che qualche altro Avvocato deve fare delle domande.

P.M. - Aspetti un attimo Avvocato. Volevo domandare, si ricorda le imputazioni per cui si è svolto questo processo, sicuramente non omicidio ma che cosa erano sequestro di persona e torture. Non so, qual era l'oggetto dell'imputazione di questo processo?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Ha avuto due oggetti, da una parte l'imputazione di sequestri e torture dall'altra parte l'esistenza dell'Operazione Condor, perché molte persone sono state imputate come partecipi di una associazione illecita, associazione criminale illecita. Noi abbiamo accusato che il Tribunale ha condannato non soltanto per privazione illegittima della libertà, tormenti e torture ma anche per fare parte

della associazione criminale illecita.

P.M. - In concorso con argentini?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Sì. La maggioranza sono stati argentini e uno soltanto uruguaiano che è stato estradato, a differenza di noi, noi non abbiamo la possibilità di seguire i processi giudiziari in assenza.

P.M. - Grazie per la precisazione.

PRESIDENTE - Prego.

**Parte Civile - Avvocato Mejia**

AVV. MEJIA - Avvocato per alcune parti Civili. Io volevo alcune precisazioni quando, diciamo da che periodo a che periodo voi avete accertato l'esistenza di quelle operazioni congiunte tra l'Argentina e l'Uruguay?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Dentro l'Operazione Condor?

AVV. MEJIA - No. Anche prima dell'Operazione Condor.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Prima dell'Operazione Condor c'era l'operazione tra l'Argentina in Uruguay, prima dell'Operazione Condor i rapporti esistenti tra questi paesi generalmente erano bilaterali con l'Operazione Condor si è creato un meccanismo multilaterale.

AVV. MEJIA - Ma io volevo soffermarmi sul rapporto bilaterale, più o meno qual è il momento storico dove collocate l'inizio di questo rapporto bilaterale?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Da quando gli Stati sono Stati, non si può precisare una data, ma se si può dire che nel 1974 all'incirca '99 cittadini uruguayani sono stati detenuti in una manifestazione pubblica, in un teatro, nel 1974 quella informazione in quel momento ci sono anche negli archivi delle forze uruguaiane perciò c'era una coordinazione.

AVV. MEJIA - Per quanto a voi risultati...

P.M. - Un momento solo. Perché il teatro era in Argentina? Cioè, questi cittadini, avete menzione di 99 cittadini?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Sì. A Buenos Aires il teatro era a Buenos Aires.

AVV. MEJIA - Senta. Per quanto risulta dagli archivi che avete verificato in quel periodo troviamo come cittadini interessati a queste operazioni i signori Luis Latronica, il signor Daniel Alvaro Banfi Baranzano?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Non sono state parte dell'oggetto processuale quelle persone.

AVV. MEJIA - Senta. Voi indicate di avere accertato questo collegamento, questo agire tra le forze argentine e le forze uruguaiane, da quali prove attingete o avete attinto questa conclusione o sulla base di che documentazione o sulla base di quali fatti siete giunti a quelle conclusioni? Ovviamente se li può riferire in modo veloce e anche ridotto.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Praticamente sui

100 mila documenti nonostante ciò ci sono diversi punti. Uno. Sono i fascicoli con la investigazioni eseguita negli anni 1984 e 1985 in Argentina. In secondo luogo in secondo luogo l'investigazione con la Commissione per la pace in Uruguay. Si sente?

AVV. MEJIA - Sì. La sentiamo. E' sufficiente.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - L'investigazione nell'Uruguay comprende più di 100 mila documenti. Un altro gruppo di documenti sono denominati Archivi del Terrore del Paraguay. Sono all'incirca 4 milioni di fotogrammi.

AVV. MEJIA - Grazie. Non ho altre domande.

P.M. - Senta una sola domanda su questi documenti da cui hanno redatto queste conclusioni che sono in realtà quello che noi conosciamo come il pre Condor. Avete avuto modo di consultare anche i documenti declassificati della C.I.A.?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Abbiamo avuto l'opportunità di leggere documenti da parte della C.I.A. e particolarmente degli Stati Uniti ma non è stato chiaro cosa significa pre Condor.

P.M. - Pre Condor da noi è tutto ciò che é Condor prima dell'istituzione formale del Condor, prima del '76.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Ciò che é Condor, la nostra principale fonte di evidenza, non proviene da documenti declassificati degli Stati Uniti, a nostro

parere sono più importanti i documenti dell'Archivio del Terrore del Paraguay, anche i documenti della ex BBVA Direzione di Identificazione della Polizia della Provincia di Buenos Aires.

P.M. - Grazie.

PRESIDENTE - Prego.

**Difesa - Avvocato Zaccagnini**

AVV. ZACCAGNINI - Avvocato Zaccagnini. Buongiorno dottore. La dottoressa Mirtha Guianze è una sua collega?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - È collega mia ma lei è procuratrice della Repubblica nell'Uruguay era, non è più.

AVV. ZACCAGNINI - Allora. Volevo chiederle in relazione alle indagini di cui lei ha fino adesso parlato le risulta che il signor Pedro Mato Narbondo sia stato condannato?

AVV. ZACCAGNINI - Non posso precisarlo perché non ricordo tutti i condannati in Uruguay ma è molto possibile che sia stato condannato e neanche so per quali fatti.

AVV. ZACCAGNINI - Le ponevo all'inizio la domanda rispetto alla sua collega Mirtha Guianze perché lei ha affermato in questo processo che Pedro Mato Narbondo non è stato condannato per questi fatti.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Lei è in migliori condizioni di rispondere di me. Io non lo ricordo.

AVV. ZACCAGNINI - Grazie per la precisazione. Per quanto

riguarda Luis Alfredo Maurenate Mata, lei è in grado di affermare che sia stato condannato?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Ricordo come condannati da Gavazzo, Arab e gli altri non li ricordo con precisione ma non posso dire per quali fatti sono stati condannati, ciò posso affermare è che gli imputati non sono stati condannati per gli stessi fatti in Uruguay.

AVV. ZACCAGNINI - Grazie dottore, non ho altre domande.

**Parte Civile - Avvocato Galiani**

AVV. GALIANI - Buongiorno. Dottor Ouvina. Avvocato Galiani Repubblica Orientale dell'Uruguay nonché Parti Civili Soledad Dossetti. Senta. Lei prima ha detto che fu richiesta l'extradizione di Arab Fernandez all'Uruguay però l'extradizione non fu concessa, io le volevo chiedere se ci può dire i motivi per cui non fu concessa l'extradizione?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Nessuna delle extradizioni richieste dall'Argentina è stata autorizzata dall'Uruguay. Avevamo richiesto tra gli altri la extradizione di Rodriguez Buratti, Gavazzo, Arab, Medina Blanco, Vázquez Bisio, Ramas, Silveira Quesada e Tabare Perez. Tabare Perez è morto nel 2003 e posso accertare, non chi ma molte extradizioni che abbiamo chiesto che quelli sono stati condannati nell'Uruguay.

AVV. GALIANI - Senta. In che anno furono, scusi, prego, prego.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Si è potuto accertare che quelli sono stati condannati e anche ricordo che essere una decisione di quell'epoca dello Stato Uruguaiano di non concedere l'estradizione a cittadini uruguayani e l'unico imputato che si è eseguita l'estradizione è stato Cordero Piacentini numero 303 del SID ma è stata eseguita l'estradizione dal Brasile e non dall'Uruguay.

AVV. GALATI - In che anno furono chieste queste estradizioni?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Non ricordo con precisione ma probabilmente tra il 2003 e 2005 ma non ricordo con precisione.

AVV. GALIANI - Senta. Lei è informato del fatto che le persone alle quali lei ha fatto prima riferimento sono state tutte giudicate, processate in Uruguay e condannate a pene tra i 20 e i 25 anni di reclusione e attualmente detenute in Uruguay.

AVV. ZACCAGNINI - C'è opposizione a questa domanda in quanto generica rispetto all'oggetto della stessa, cioè tutte le persone che ha indicato non è un elemento sufficiente e inoltre la trovo anche suggestiva.

AVV. GALIANI - Dato che abbiamo depositato anche le sentenze di condanna Presidente, dato che l'Avvocato Zaccagnini ha chiesto se erano stati condannati alcuni imputati di

questo processo in Uruguay, volevo sapere se conosce il dottor Ouvina questa circostanza che sono le stesse circostanze che ha chiesto l'Avvocato Zaccagnini.

PRESIDENTE - E allora che le vuole richiedere lei?

AVV. GALIANI - No.

PRESIDENTE - Basta.

AVV. GALIANI - Nel senso che sono domande diverse ma sulle stesse circostanze, cioè volevo sapere se gli risulta che sono stati condannati tra i 20 e i 25 anni di reclusione e in particolare Arab Fernandez, Medina Blanco, Ramas Pereira, Sande Lima, e cioè le persone alle quali ha fatto testé riferimento il dottor Ouvina. Lui è conoscenza di questa circostanza, cioè che sono state condannate?

AVV. MILANI - Chiedo scusa. Presidente, mi perdoni. Avvocato Milani. Se però dobbiamo seguire l'Avvocato Galiani che ha appena detto che tutte queste circostanze sono documentate da sentenze depositate ai vostri atti la ritengo quantomeno superflua la domanda.

AVV. GALANI - Ma l'ha fatta l'Avvocato Zaccagnini però. Cioè, se viene concessa al collega che difende gli imputati su questo argomento...

AVV. MILANI - Ma se sono circostanze documentalmente provate...

PRESIDENTE - Basta con queste opposizioni. Faccia la domanda Avvocato.

AVV. GALIANI - Volevo sapere se le risulta dottor Ouvina che in Uruguay, Arab Fernandez, Gavazzo Pereira, Maurenate Mata, Medina Blanco, Ramas Pereira ed altri sono stati condannati a pene tra i 20 e i 25 anni di reclusione e per questo attualmente detenuti.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - So che alcune di quelle persone sono state condannate in Uruguay, ciò che non so se oggi giorno stanno adempiendo una condanna.

AVV. GALIANI - Grazie. Non ho altre domande Presidente.

P.M. - Una sola domanda Presidente sulla base di quello che è stato detto sinora. Se nell'ambito delle indagini sul Piano Condor si sono imbattute sulla Tripla A Alleanza Anticomunista Argentina e che rapporto c'è tra questa, che inviterei in poche parole a descrivere, associazione e il SID, l'OCOA, che tipo di rapporto se non ufficiale ufficioso e se c'è?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Descrivere la Tripla A?

P.M. - Sì.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - La Tripla A Alleanza Anticomunista Argentina è stato un gruppo paramilitare o parapoliziere che è esistito in Argentina all'incirca tra il 1974 e il 1976 molti dei suoi membri erano poliziotti, i gruppi che venivano da un gruppo politico chiamato CNO, a partire dalla data nella quale abbiamo incominciato le investigazioni cioè il 24 marzo

del 1976 abbiamo potuto accertare che molti membri della Tripla A facevano parte del gruppo operativo dei Servizi Segreti Argentini SIDE che ha agito Automotores Orletti il più conosciuto di tutti è stato Anibal Gordon.

P.M. - Grazie.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Chiedo se con questo ho risposto alla domanda.

AVV. MEJIA - Posso solamente un chiarimento a seguito della domanda del Pubblico Ministero, Solamente un secondo.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. MEJIA - Avvocato Mejia solamente un chiarimento in relazione alla Tripla A. Dalle vostre indagini che avete espletato questo gruppo paramilitare per quanto a voi risulta ovviamente, solamente effettuava la sua attività all'interno del territorio argentino oppure si spostava all'occorrenza anche in altri territori del continente sudamericano?

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - In questi momenti sono a carico di un processo giudiziario come procuratore della Repubblica dove si sta investigando del coinvolgimento di una persona in Orletti che avrebbe appartenuto alla Tripla A. In questo momento sono in condizioni di affermare perché ci sono state sentenze giudiziarie che la Tripla A ha agito nell'Argentina. Ma non posso né affermare, né negare che abbia agito in altri paesi, è possibile oltre a quello l'agire di alcuni

membri della Tripla A in altri paesi ma in questo momento non sono in condizione né di affermarlo, né di negarlo.

PRESIDENTE - Va bene. Possiamo chiudere il collegamento? Dica al teste che abbiamo finito. In particolare ringrazio nuovamente le autorità giudiziarie argentine per la collaborazione che ci hanno offerto.

INTERPRETE (COLLEGAMENTO DALL'ARGENTINA) - Da qui ringraziamo il vostro interesse.

PRESIDENTE - Grazie. Arrivederci. Allora il 13 si conferma...

P.M. - Presidente, ci sono alcune produzioni documentali, ricordo che nelle due udienze in cui è stata sentita la dottoressa Giulia Barrera ha prodotto anche i dischetti delle sue relazioni con indicazione e trascrizione del contenuto di alcuni dei centinaia, migliaia, potrei dire, di documenti declassificati che ci sono pervenuti nelle rogatorie con Washington e nel corso delle indagini preliminari. Con l'occasione però io proporrei anche il cartaceo di alcuni di questi documenti che ho selezionato e che potrebbero essere ma sicuramente lo sono il duplicato del complesso della produzione documentale su dischetto solo per semplicità espositiva perché saranno, non tutti ce ne sarà qualcuno in più, quelli che a cui si farà riferimento nella requisitoria e quindi proprio per rendere possibile la comprensione immediata li produco anche in cartaceo. C'è una lettera di trasmissione di questi documenti che indica il modo in cui sono stati

recepiti e che sono poi i diversi tomi di documenti declassificati che ci sono arrivati in rogatoria internazionale e che sono praticamente una lettera di accompagnamento con cui la dottoressa Barrera come ha dimostrato nel corso delle SIT comprendendo a vista l'inglese ha fatto una sintesi traduttiva di questi documenti e quindi sono richiamati nel nome in inglese memorandum e per esempio o rapporto informativo e poi c'è la sintesi in italiano. Sono selezionati con riferimento al numero di pagina di fascicolazione del fascicolo del Pubblico Ministero, lo trova in alto a destra e sono i numeri del fascicolo del Pubblico Ministero, ai fini anche di provarne la provenienza. Poi, come abbiamo anticipato ieri nella produzione delle dichiarazioni rese da Rey Piuma, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto alla traduzione del certificato di morte di Rey Piuma che produrremo in relazione al quale questo aspetto formale verrà sanato e in più come anticipato sia pure postumo ma abbiamo potuto verificare esaminandolo questo dischetto ci è pervenuto quel dischetto che nelle SIT del 2005, della rogatoria in Olanda Rey Piuma faceva riserva di trasmettere e che non ha più trasmesso che invece la famiglia ha fatto pervenire post mortem alla Avvocatura dello Stato e quindi ai fini della produzione. Produciamo il dischetto e nel dischetto sono contenute oltre a delle foto anche delle dichiarazioni, una sorta

di memorandum ad altra autorità che sono state fatte pervenire nello stesso dischetto più delle foto che probabilmente sono le foto di famiglia che comprovano la riferibilità a Rey Piuma di questa produzione ma l'immediata verifica della provenienza è possibile con riferimento al fatto che gran parte delle foto sono quelle che sono state stampate e allegate nel corso di quella dichiarazione. Facciamo riserva di far pervenire entro il 13 anche la traduzione delle didascalie che ci sono sulle foto, ora non sto a descrivere tantissimo ma sarà stato visto che molte di queste foto sono foto di rinvenimento di corpi sottoposti poi ad autopsia all'interno degli uffici a cui apparteneva Rey Piuma della Prefettura Navale presso la quale lui svolgeva le funzioni e ha specificato negli interrogatori che tra le funzioni che svolgeva era quello di fare le fotografie alle attività di questi uffici e soprattutto prendere le impronte all'interno, morti e vivi insomma e quindi molte di queste fotografie portano delle didascalie, quindi sono di facile comprensione anche in italiano ma visto che la lingua del processo è la lingua italiana facciamo riserva di produrre la traduzione di queste didascalie illustrative, sia perché provano come il timbro a margine di molte di queste schede, la provenienza da questo ufficio pubblico a cui il Rey Piuma apparteneva e sia perché, insomma individuano dei giudizi sulle condizioni

del corpo che giustificano quanto Rey Piuma dichiara sul rinvenimento di questi corpi sul Rio de la Plata, già le immagini di questi corpi, della deformazione che comportano sono tipiche, sono prove se stesse del luogo in cui sono stati trovati, i tipici cadaveri gonfi di soggetti trovati in mare, però vengono descritti in queste foto ciò che nel corso della autopsia si rivela e cioè che erano legati, che avevano segni di chiodi e cose di questo tipo. Quindi, credo che sia fondamentale anche in termini di prova della stessa veridicità e non della pazzia come si è sostenuto nel corso delle dichiarazioni rese dall'imputato Chavez ieri, dell'attendibilità della provenienza delle fonti, oltre che c'è anche il libro che lo stesso Rey Piuma scrisse e lo produciamo per le parti che ha fatto pervenire originariamente sono già in atti e poi integralmente per provare che insomma è un uomo capace e padrone di se stesso. L'immagine di quelle foto potrà avere sconvolto la mente di quest'uomo che noi sappiamo non essere riuscito a salire su un aereo per venire a deporre in quest'aula ma non tale da giustificare la pazzia dichiarata l'altro giorno, ieri dall'imputato Chavez. Per questo chiediamo di essere ammessi a continuare la produzione documentale per la parte mancante prima della discussione del 13. Grazie.

AVV. SODANI - Presidente se posso io vorrei produrre adesso.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. VENTRELLA - Intanto Presidente a completamento visto che mi accodo al Pubblico Ministero...

PRESIDENTE - Il nome Avvocato, però qui se nessuno si qualifica.

AVV. VENTRELLA - Avvocato Ventrella per la Presidenza del Consiglio. Proprio facendo seguito a quello che ha detto adesso il Pubblico Ministero. Noi siamo già oggi in grado di produrre il certificato di morte di Daniel Rey Piuma tradotto in italiano, in olandese tradotto in italiano con il dischetto che ci è pervenuto due giorni fa dall'ambasciata italiana di Montevideo, c'è la nota di accompagnamento, fatto avere dal signor Francisco Rey Piuma fratello del deceduto Daniel che contiene una serie appunto di foto che abbiamo fatto prima già stampare in cartaceo in Cancelleria e che deposito, anche delle piantine redatte a mano dal Daniel Rey Piuma, degli schizzi di piantine sui luoghi di ritrovamento di questi corpi della Prefectura Naval e del FUSNA, sono quattro schizzi di piantine, una dichiarazione testimoniale che ci riserviamo nuova rispetto alle acquisizioni precedenti che per ora é in spagnolo, ci riserviamo entro il 13 di fare avere in italiano, c'è anche il libro di Rey Piuma e un indice olografo di tutto il materiale fotografico. Ovviamente depositiamo anche copia della nota dell'Ambasciata italiana di Montevideo.

PRESIDENTE - Benissimo. Lei Avvocato?

AVV. SODANI - Presidente, Avvocato Sodani, volevo produrre, io non so se già è stato prodotto Presidente, tanto sono tre pagine, onde evitare eventuali omissioni, un documento di cui ha fatto riferimento la signora Mihura nella sua deposizione al 10 aprile 2015 originato da un rapporto dell'ufficio addetto militare americano a Buenos Aires e fatto proprio dal Dipartimento della Difesa in riferimento all'Operazione Condor dove descrive quindi dimostra la conoscenza da parte degli Stati Uniti di questa operazione e in particolare fa riferimento nel secondo punto della relazione alla seconda ondata di arresti, quella di cui oggi abbiamo parlato, dove poi Bernardo Arnone sarebbe stato proprio sequestrato il primo ottobre. E quindi tutti i rapporti tra i paesi dell'America Latina all'interno dell'Operazione Condor. È una traduzione fatta dalla signora e si è riservata all'epoca la produzione del documento, poi francamente non so se è stato depositato, io lo rideposito.

AVV. LUCISANO - Presidente, Avvocato Marta Lucisano per la posizione di Donato Avedaño. Ritornerei un attimo all'udienza del 14 maggio del 2015 quando questa difesa si era riservata una produzione documentale in realtà si tratta di una produzione documentale in senso stretto relativa dei documenti che la signora Mariana Hilda Guzman Nunez moglie di Jaime Patricio Donato Avedaño, avrebbe depositato se fosse stata sentita, la signora

invece non è potuta venire a testimoniare come ha certificato appunto la documentazione che è stata fatta pervenire alla Corte, certificazione medica che attestava l'assoluta impossibilità di venire a testimoniare, pertanto io vorrei depositare questi documenti che sono sostanzialmente il certificato di nascita della Parte Civile che assisto, il certificato di matrimonio della signora Mariana Hilda Guzman Nunez con Jaime Patricio Donato Avedaño, ma anche tutta quanta la documentazione relativa al carteggio tra l'Ambasciata Italiana a Santiago e il Ministero degli Esteri, questo per quanto riguarda la produzione documentale. L'altra mia richiesta invece é fatta ai sensi dell'articolo 512 bis, perché nella mia lista testi era indicato tale signor Juan Carlos Becerra Barrera il quale ha fatto pervenire anch'egli un certificato medico attestante l'assoluta impossibilità di comparire e pertanto chiedo e che sia data lettura e che siano acquisiti i verbali delle dichiarazioni precedentemente rese dinanzi all'autorità giudiziaria cilena che sono stati debitamente tradotti con la traduzione asseverata dall'interprete nominato dal Tribunale che attesta appunto il suo servizio sotto giuramento. Se non ci sono opposizioni le produco.

PRESIDENTE - A un indice avvocato questa sua produzione?

AVV. LUCISANO - Sì. Certo.

PRESIDENTE - Benissimo Produca.

AVV. MEJIA - Presidente poi per la posizione sempre cilena volevo depositare un atto che è stato tratto dal fascicolo del Pubblico Ministero in particolare lo ritroviamo nel faldone 2 busta 99 della rogatoria internazionale che l'ufficio di Procura ebbe ad inoltrare al Cile. Si tratta delle dichiarazioni rese nell'ambito di un procedimento penale dal signor Pedro Octavio Espinoza Bravo, oggi queste dichiarazioni sono in spagnolo poi potremmo chiedere anche al traduttore nominato dal Tribunale di poter effettuarle. Io solamente limito questa produzione documentale al fine di poter dimostrare la veste che dal '75 al '77 ha ricoperto questo signore oggi imputato. Infatti lui si attribuisce la veste di responsabile della direzione operazioni della DINA, quindi sotto questo profilo che poi sarà integrato ovviamente con altri documenti che dovrebbero e potrebbero essere depositati entro il 13 vorrei che la Signoria Vostra e che questo Tribunale accogliesse la richiesta di produzione.

PRESIDENTE - Altre produzioni?

P.M. - Nell'eventualità che non venga tradotto per intero vogliamo selezionare la parte almeno acquisire la dichiarazione?

PRESIDENTE - No. Un momento. Sentiamo le altre parti su queste produzioni, se siete tutti d'accordo disponiamo l'acquisizione.

AVV. SPERANZONI - Avvocato Speranzoni, in relazione all'interesse anche processuale aderisce alla richiesta di produzione e ritiene appunto pienamente acquisibile questo verbale per i contenuti quanto meno nella sua utilizzabilità a contrariis.

AVV. ANGELELLI - L'Avvocato Angelelli si associa Presidente.

PRESIDENTE - Benissimo. Allora a questo punto la Corte dispone l'acquisizione.

AVV. GALANI - Presidente, se posso, un'ultima cosa. Volevo informare la Corte, non ha interloquito perché si stava parlando della produzione documentale in merito alla quale non ho nulla da rilevare. Volevo soltanto informare la Corte che così come disposto le varie parti processuali, i vari difensori hanno concordato un calendario secondo il quale sono previsti, inizieranno la discussione il Pubblico Ministero, la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 13 e il 14 per finire le Parti Civili il 25 novembre e la discussione delle difese degli imputati l'1 e il 2 dicembre e il 16 dicembre per le repliche così da rientrare nei tempi che la Corte ci ha indicato. Volevo informare questo, metterlo a verbale in modo che è tutto chiaro. La ringrazio Presidente.

PRESIDENTE - Grazie a lei Avvocato. Allora. Possiamo disporre l'acquisizione di questi documenti, l'udienza ancora non è chiusa. Scusate, vedo che questo calendario non è condiviso.

AVV. MILANI - Presidente, chiedo scusa, il calendario è condiviso ci chiedevamo soltanto, il discorso è questo. Le difese degli imputati hanno chiesto due udienza a disposizione essendo sei, insomma, siamo sei Avvocati, mi sembra credo il minimo, come dire. Il problema è che sarebbero le date dell'1 e 2 dicembre per andare a quel punto al 16 dicembre con le eventuali repliche se poi verranno chieste dal Pubblico Ministero. Ci si chiedeva con il collega, è per questo che non c'è nessun disaccordo, se il 16 fosse sufficiente per repliche e controrepliche. Questo era il discorso.

PRESIDENTE - Questo lo vedremo.

AVV. MILANI - Strada facendo, per carità. Però dicevo anche nell'interesse della Corte che poi non so se vuole...

AVV. GALATI - Io credo che avendo preso insomma abbastanza udienze per le discussioni di tutte le parti io immagino che le repliche siano brevi e quindi altrettanto le controrepliche. Parlando con i colleghi di Parte Civile, appunto diciamo che eventuali repliche sarebbero succinte e su punti specifici.

PRESIDENTE - Va bene. Avvocato, ci vuole dare informalmente questo calendario. Allora. Rinviemo l'udienza al 13 ottobre con la discussione del Pubblico Ministero.

AVV. MEJIA - Chiusura del dibattimento ancora no, la possibilità di chiudere il dibattimento?

PRESIDENTE - Ancora non è stato chiuso.

AVV. MEJIA - Grazie.

PRESIDENTE - Ore 9.30 il 13 ottobre, pronti per la discussione  
del Pubblico Ministero.

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per  
la documentazione e certificazione finale del computo  
dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di  
caratteri incluso gli spazi pari a: 65634

Il presente verbale è stato redatto a cura di:  
SENTOSCRIVO Società Cooperativa

L'ausiliario tecnico: COSTA SIG. MASSIMILIANO - Fonico

Il redattore: ONISTO SIG.RA ALESSANDRA - Trascrittrice

ONISTO SIG.RA ALESSANDRA - Trascrittrice

---

Ticket Udienza n° 73711

ID Procedimento n° 233963